

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2017, n. 34-5243

Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete statale trasferita di cui alla D.C.R. n. 271-37720 del 27 novembre 2002. Ex SS 456 del Turchino . Variante Esterna all'abitato di Nizza Monferrato. Autorizzazione in deroga alla D.G.R. n. 23-4226 del 30.7.2012 all'utilizzo di parte delle economie per conciliazione parziale relativa al contenzioso tra la Provincia di Asti e l'Impresa esecutrice dei lavori.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

Con D.C.R. 27 novembre 2002 n. 271-37720, il Consiglio Regionale ha approvato il Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'articolo 101 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44. Tra gli interventi inseriti nel Piano vi è la "Variante Esterna all'abitato di Nizza Monferrato".

Poichè l'attuazione degli interventi inseriti nel Piano deve essere garantita attraverso l'intervento diretto delle Province, ai sensi dell'art. 102, comma 2, lettera a) della L.R. 44/2000, per quanto riguarda gli interventi ricadenti sulle strade di demanio provinciale, è stata sottoscritta tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti la Convenzione rep. n. 8831 del 12.01.2004 per regolamentare tutti i rapporti tecnici, amministrativi ed economici necessari alla realizzazione degli interventi prevedendo per l'intervento un importo complessivo di € 20.658.275,00 interamente finanziato dalla Regione Piemonte.

Con D.G.R. n. 84-13024 del 30.12.2009 e D.G.R. n. 37-13179 del 01.02.2010 si è proceduto alla proroga delle Convenzioni con le Province al 31.12.2010, con D.G.R. n. 14-1323 del 29.12.2010 è stato ulteriormente prorogato il termine per l'attuazione al 31.12.2011 e con D.G.R. n. 21-3209 del 30.12.2011 sono state prorogate, per i soli interventi in corso di realizzazione, fino alla rendicontazione finale delle spese sostenute.

Dai monitoraggi trasmessi dalla Provincia di Asti e dalla rendicontazione inviata alla Regione agli atti dell'ufficio regionale competente, risulta che i lavori relativi all'intervento sono stati ultimati, la variante stradale è aperta al traffico e la spesa complessiva rendicontata risulta pari ad €17.441.607,25 con un risparmio di €3.216.667,75.

Come comunicato nella rendicontazione di cui sopra, trasmessa dalla Provincia con nota prot. n. 46178 del 13.05.2014 risulta in atto un contenzioso con l'impresa appaltatrice a cui la Provincia stessa ha manifestato l'interesse a resistere a giudizio. L'impresa appaltatrice ha richiesto in giudizio un importo di circa €15.000.000,00.

I CTU nominati dal Giudice del Tribunale di Asti hanno ritenuto di riconoscere all'Impresa, sotto il profilo meramente tecnico, l'importo di € 175.476,43 oltre oneri di legge ed hanno quantificato l'eventuale importo per il premio di accelerazione, se dovuto, ad €1.118.530,00.

Il Giudice ha conferito ai CTU anche l'incarico di tentare di conciliare le parti e ad addivenire ad un accordo sulla base delle succitate conclusioni peritali.

Con nota prot. n. 0048582 del 09.10.2015 la Provincia di Asti ha chiesto alla Regione Piemonte l'autorizzazione all'utilizzo di parte del ribasso d'asta per un importo di € 175.476,43 oltre oneri di legge al fine di poter giungere alla succitata transazione con l'Impresa.

Considerato che:

La D.G.R. n. 23-4226 del 30.07.2012 stabilisce che “per gli interventi facenti parte del piano investimenti sulla rete stradale trasferita di cui alla D.C.R. 27 novembre 2012 n. 271-37720, attuati dalle Province...omissis....il ribasso d’asta può essere utilizzato anche per il pagamento degli accordi bonari all’impresa esecutrice delle opere, fino alla somma pari all’importo riconosciuto in sede giudiziale o al minore degli importi tra quanto stabilito nella relazione riservata dell’Organo di Collaudo sulle riserve dell’Appaltatore, quanto definito dal Responsabile del Procedimento o quanto riconosciuto dalla stazione appaltante per la definizione dell’accordo bonario”. Pertanto nel caso di in oggetto dovrebbe essere riconosciuto un importo pari ad €37.950,00 corrispondente al minore degli importi, secondo le relazioni trasmesse dalla Provincia e agli atti del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture della Regione.

A fronte di un contenzioso di circa €15.000.000,00, la proposta contenuta nella relazione dei CTU pari ad €175.476,43 consentirebbe alla Provincia di chiudere il contenzioso, con la sola eccezione della riserva n. 17, senza un ulteriore aggravio di spese legali ad un importo nettamente inferiore rispetto a quanto richiesto dall’impresa e considerato che comunque, come evidenziato nella nota prot. n. 0048582 del 09.10.2015 della Provincia di Asti, in sede giudiziale l’importo stabilito dal Giudice non potrebbe essere inferiore a quello determinato dai CTU.

Alla luce di quanto espresso nei precedenti paragrafi l’Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo si è impegnato, con nota prot. n. 1396 del 16.11.2015, a proporre alla Giunta regionale una proposta di deliberazione di parziale deroga a quanto indicato nella D.G.R. n. 23-4226 del 30.07.2012, al fine di poter autorizzare alla Provincia di Asti all’utilizzo di parte del ribasso d’asta per un importo di €175.476,43 oltre oneri di legge al fine di poter giungere alla succitata transazione con l’Impresa.

La Provincia di Asti in qualità di stazione appaltante, con Deliberazione del Presidente n. 22 del 22.03.2017, visto il parere di propri dirigenti dell’Area Territorio e del Servizio Programmazione e Gestione Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ha approvato il testo dell’atto transattivo per la conciliazione parziale del contenzioso, con prosecuzione del giudizio limitatamente alla sola riserva n. 17 attinente al premio di accelerazione, subordinatamente all’autorizzazione da parte della Regione all’utilizzo parziale del ribasso sull’intervento.

Per le motivazioni sopra esposte, si ritiene di autorizzare la Provincia di Asti all’utilizzo parziale del ribasso d’asta sull’intervento per l’importo di €175.476,43 oltre oneri di legge per la transazione di che trattasi in parziale deroga alla D.G.R. n. 23-4226 del 30.07.2012.

Preso atto che la Regione ha erogato alla Provincia €17.860.400,00 per l’intervento e che essendo la spesa complessiva rendicontata dalla Provincia a conclusione dell’intervento stesso pari ad €17.441.607,25, le risorse necessarie all’atto transattivo pari ad €175.476,43 (oltre oneri di legge) sono già a disposizione della Provincia e che pertanto non è necessario l’utilizzo di ulteriori risorse sul bilancio regionale.

Viste:

- la D.C.R. 27 novembre 2002 n. 271-37720
- la Convenzione rep. n. 8831 del 12.01.2004
- le D.D.G.R. n. 84-13024 del 30.12.2009, n. 37-13179 del 01.02.2010, n. 14-1323 del 29.12.2010 e n. 21-3209 del 30.12.2011;

- la D.G.R. n. 23-4226 del 30.07.2012.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale all'unanimità

delibera

- di autorizzare la Provincia di Asti, in parziale deroga alla D.G.R. n. 23-4226 del 30.07.2012, all'utilizzo parziale del ribasso d'asta sull'intervento "Variante Esterna all'abitato di Nizza Monferrato" per l'importo di € 175.476,43 oltre oneri di legge per dare copertura economica all'atto transattivo per la conciliazione parziale del contenzioso con l'Impresa appaltatrice e procedere pertanto alla sottoscrizione dello stesso.
- prendere atto che la presente deliberazione non implica utilizzo ulteriori risorse sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

(omissis)